



comune di  
**PRATO**

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto:

**Centro per l'arte contemporanea L. Pecci - Riqualficazione ed adeguamento normativo dell'edificio esistente - 1° lotto**

Titolo

**Relazione Tecnico Specialistica**

Fase

**Progetto Esecutivo**

Assessore ai Lavori Pubblici	<b>Valerio Barberis</b>
Servizio Lavori Pubblici	<b>Edilizia Pubblica</b>
Dirigente del servizio	<b>Arch. Emilia Quattrone</b>
Responsabile Unico del Procedimento	<b>Arch. Luca Piantini</b>

## Progettisti

Progettista opere architettoniche

**Arch. Antonio Silvestri - Comune di Prato**

Progettista opere strutturali - strutture esistenti

**Ing. Francesco Sanzo - Comune di Prato**

Progettista opere strutturali - nuove strutture

**ACS - Ing. Iacopo Ceramelli**

Progettista impianti meccanici

**Ing. Dante di Carlo**

Progettista impianti elettrici

**CMA S.r.l. - Ing. Maurizio Mazzanti**

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

**Arch. Paola Falaschi**

Collaboratori alla progettazione

**Geom. Michele Faranda**

**Arch. Francesco Baldi**

**Ing. Francesco Guarducci**

Tavola: **E-REL**

Scala: /

Spazio riservato agli uffici:



## INDICE

A.	RELAZIONE TECNICA SULLE OPERE DA REALIZZARE .....	3
1.	PREMESSA.....	3
2.	LEGGI E REGOLAMENTI.....	5
3.	DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	7
3.1.	QUADRI ELETTRICI.....	8
3.2.	DISTRIBUZIONE .....	10
3.3.	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE .....	10
3.4.	IMPIANTI ELETTRICI E ASERVIZIO DEGLI IMPIANTI MECCANICI.....	12
3.5.	IMPIANTI SPECIALI .....	13
3.6.	IMPIANTO GENERALE DI TERRA ED EQUIPOTENZIALITA'.....	20
B.	CRITERI DI DIMENSIONAMENTO E RELAZIONE DI CALCOLO.....	21
1.	PREMESSA.....	21
2.	CRITERI DI PROGETTO .....	21
2.1.	INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO.....	21
2.2.	LINEE DI DISTRIBUZIONE .....	21
2.3.	PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI .....	23
2.4.	PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI.....	24
C.	ELENCO ELABORATI GRAFICI .....	25

## A. RELAZIONE TECNICA SULLE OPERE DA REALIZZARE

### 1. PREMESSA

I lavori in oggetto prevedono la fornitura e la posa in opera di tutti i materiali necessari alla ristrutturazione, secondo le vigenti norme CEI e di legge e nel completo rispetto del presente progetto, degli impianti elettrici e speciali al servizio dell'edificio esistente del Museo di Arte Contemporanea "L. Pecci" ubicato in Comune di Prato con destinazione d'uso principale espositiva.

L'insediamento oggetto del presente intervento risulta costituito da:

- PIANO SEMINTERRATO adibito in parte a depositi (Deposito opere d'arte, Caveau opere d'arte, magazzini allestimenti, etc.) e locali tecnici, ed in parte a zona uffici.
- PIANO TERRENO suddiviso in 4 zone principali, ovvero Zona ingresso, zona laboratori, zona Bar/Catering e Sala Conferenze oltre a zona ufficio Direttore collegata alla sottostante zona uffici.
- PIANO PRIMO adibito esclusivamente a sale espositivo ad eccezione della sala 0 e dell'attigua Sala riunioni.
- ZONA SPETTACOLI ESTERNI costituita dal teatro esterno e dagli annessi locali sotto gradinata adibiti a camerini artisti e servizi igienici.
- AREA TECNICA costituita dai locali seminterrati adibiti a centrali tecnologiche (locale consegna ENEL, centrale frigo CDZ, centrale idrica, etc).

Ad eccezione del piano primo (oggetto di ristrutturazione nell'anno 2004) e in cui gli impianti elettrici e speciali verranno parzialmente riutilizzati (illuminazione sale, TVcc e trasmissione dati) nelle restanti zone, sia per modifiche architettoniche ed esigenze VV.F. che per carenza normativa degli impianti esistenti, gli impianti verranno sostanzialmente realizzati ex-novo.

**Il presente progetto descrive sommariamente l'intero intervento; i lavori verranno però realizzati in due Lotti principali, il primo, descritto maggiormente nei dettagli, riguarderà il piano primo, le facciate, il montacarichi esterno, la passerella di collegamento tra edificio esistente e nuovo (sia al piano primo che al piano terra), la zona di ingresso/cavedi e il disimpegno centrale al piano terra e gli interventi riguardanti la zona tecnica (cabina di trasformazione, locale UPS, deposito e centrali tecnologiche.**

**Il piano seminterrato (ad eccezione di alcuni interventi riguardanti le Unità di trattamento aria) e la restante porzione del piano terra (zone Laboratori/aule, Bar e Sala conferenze) saranno oggetto di un**

**successivo lotto di ristrutturazione.**

Fanno parte del presente progetto le opere riguardanti le seguenti categorie di lavori:

**IMPIANTI ELETTRICI**

- Quadri elettrici e distribuzione dorsale
- Impianto illuminazione normale e di sicurezza
- Impianti forza motrice
- Impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici

**IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E SICUREZZA**

- Impianto Rivelazione incendi
- Impianto antintrusione
- Impianto diffusione sonora e evacuazione di emergenza
- Impianto trasmissione dati
- Impianto regolazione illuminazione e supervisione generale

## 2. LEGGI E REGOLAMENTI

Gli impianti in oggetto dovranno essere realizzati in ottemperanza delle Norme e Leggi vigenti, tali da funzionare perfettamente e correttamente, anche se saranno omesse nel presente articolo delle leggi o norme applicabili all'attività in oggetto.

Fermo restando la responsabilità dell'Impresa installatrice di eseguire gli impianti a regola d'arte, essa osserverà tutte le norme di Legge e di regolamento vigenti, ed in particolare:

- la legge n° 186 del 1/3/1968;
- il D.P.R. n.384 del 27/4/1978 attuazione della Legge del 30/3/1971 sulle Barriere architettoniche e successive integrazioni
- il DM n. 37 del 22/01/2008 che regola l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies comma 13 lettera "A" della Legge n. 248 dello 02/12/2005
- il D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- le Norme CEI 64-8 e successive varianti - Impianti elettrici utilizzatori
- le norme CEI 11-1 Impianti elettrici con tensione superiore a 1kV in corrente alternata
- CEI EN 61439-1 (CEI 17-113) Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Regole generali
- CEI EN 61439-2 (CEI 17-114) Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 2: Quadri di potenza
- la pubblicazione italiana CEI 64-50 relativa all'edilizia residenziale
- CEI UNI EN62305-1 (81-10/1) Protezione contro i fulmini – Parte 1 – Principi generali
- CEI UNI EN62305-2 (81-10/2) Protezione contro i fulmini – Parte 2 – Valutazione del rischio
- CEI UNI EN62305-3 (81-10/3) Protezione contro i fulmini – Parte 3 – danno materiale alle strutture e pericolo per le persone
- CEI UNI EN62305-4 (81-10/4) Protezione contro i fulmini – Parte 4 – Impianti elettrici ed elettronici delle strutture
- le Norme CEI ed in generale le tabelle CEI-UNEL relative ai manufatti impiegati.
- le prescrizioni per i materiali per i quali è prevista la concessione del Marchio di Qualità (M.I.Q.)
- le prescrizioni della USL competente territorialmente
- i regolamenti e le prescrizioni ENEL e TELECOM.
- i regolamenti e le prescrizioni del locale comando VV.FF
- norme CEI/IEC e/o JRC/ESTI per i moduli fotovoltaici
- norme UNI/ISO per la parte meccanico/strutturale
- Unificazioni Società Elettriche (ENEL e/o altre) per le interfacce con la rete elettrica.
- La Norma CEI 0-16 - Criteri di allacciamento di clienti alla rete MT della distribuzione;

- La delibera 28 Dicembre 2004, n.247/04 dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (A.E.E.G.);

In generale saranno rispettate tutte le norme CEI e tutte le leggi pertinenti all'attività svolta, attinenti gli impianti od i componenti da impiegarsi nella realizzazione delle opere oggetto del presente Appalto.

### 3. DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'intervento in oggetto prevede la ristrutturazione/rifacimento degli impianti elettrici e speciali a servizio dell'edificio esistente del complesso museale.

Sommariamente si dovrà provvedere ad eseguire gli interventi di seguito elencati:

- 1) Modifiche/integrazioni sul quadro bassa tensione QBT esistente (in cabina di trasformazione MT/bt)
- 2) Modifiche/integrazioni sul quadro generale Piano terra QGPT esistente
- 3) Realizzazione nuovo quadro elettrico al piano terra QPT a servizio della zona ingresso piano terra, e del rispettivo quadro sezione sicurezza;
- 4) Realizzazione nuovo quadro Provvisorio Piano terra QPTP avente la funzione di rialimentare provvisoriamente tutti i quadri elettrici delle zone che saranno oggetto di ristrutturazione nel successivo 2° Lotto.
- 5) Modifica/integrazione del quadro elettrico Piano Primo "QPP" esistente in funzione delle modifiche da apportare agli impianti derivati e del comando ON/OFF dell'illuminazione delle sale dal sistema di supervisione recentemente installato a servizio dell'edificio in ampliamento.
- 6) Realizzazione di nuovo quadro illuminazione di sicurezza piano primo "QPP/S" da realizzare accanto al quadro QPP sopraccitato;
- 7) Rifacimento ex-novo dei quadri elettrici generali della zona spettacoli (Anfiteatro) e del rispettivo quadro sezione sicurezza;
- 8) Realizzazione di nuovo quadro generale illuminazione sicurezza "QG/S" da installare nel locale tecnico UPS al piano terra avente la funzione di alimentare tutti i quadri di zona sezione illuminazione di sicurezza.
- 9) Sostituzione del quadro di avviamento, comando e scambio e Revisione gruppo elettrogeno avente la funzione di alimentare le pompe sommerse antiallagamento;
- 10) Realizzazione di nuova distribuzione dorsale "normale" con idonei cavi resistenti al fuoco FG7(O)M1;
- 11) Realizzazione di nuova distribuzione dorsale e terminale (cavi) dell'impianto di illuminazione di sicurezza da realizzarsi con idonei cavi resistenti al fuoco FTG10(O)M1.
- 12) Revisione generale dell'illuminazione (normale e di sicurezza) esistente, da riutilizzare nelle sale espositive;
- 13) Realizzazione impianto forza motrice a servizio del nuovo locale tecnico e dei servizi igienici di nuova realizzazione.
- 14) Realizzazione di nuova illuminazione a servizio delle passerelle di collegamento tra edificio esistente e nuovo nonché dei locali di nuova realizzazione suddetti.
- 15) Realizzazione di impianto di illuminazione di sicurezza a servizio dei servizi igienici e dei locali tecnici realizzato con plafoniere autoalimentate.
- 16) Revisione/adeguamento impianti luce e forza motrice a servizio delle centrali tecnologiche.

- 17) Revisione/modifiche di quelli di pertinenza degli impianti meccanici esistenti oggetto di modifiche.
- 18) Realizzazione impianto rivelazione incendi a servizio delle zone di pertinenza del 1° Lotto (ma dimensionato per l'intero edificio) previa riutilizzo di parti di impianto al piano primo espositivo oggetto di un precedente rifacimento e collegamento all'impianto dell'edificio in ampliamento di recente realizzazione.
- 19) Realizzazione impianto antintrusione a servizio delle zone di pertinenza del 1° Lotto (ma dimensionato per l'intero edificio) e collegamento all'impianto dell'edificio in ampliamento di recente realizzazione.
- 20) Realizzazione impianto diffusione sonora ed evacuazione di emergenza (EVAC) a servizio delle zone di pertinenza del 1° Lotto (ma dimensionato per l'intero edificio) e collegamento all'impianto dell'edificio in ampliamento di recente realizzazione.
- 21) Interventi di adeguamento funzionale all'impianto di fonia/dati al piano primo espositivo.
- 22) Realizzazione dell'impianto di gestione illuminazione e supervisione generale in integrazione all'impianto recentemente realizzato nell'edificio in ampliamento
- 23) Opere di completamento

### **3.1. QUADRI ELETTRICI**

I quadri elettrici saranno in parte di nuova realizzazione ed in parte oggetto di riutilizzo in conformità allo stato degli stessi e delle zone di pertinenza.

Al piano seminterrato e terreno i quadri dovranno essere completamente di nuova realizzazione, suddivisi per zone, atti a proteggere ed comandare i circuiti luce e forza motrice normale a servizio degli ambienti di pertinenza.

A fianco di ogni quadro elettrico "sezione normale" sarà installato il relativo quadro "sezione sicurezza" dal quale saranno derivate le linee di alimentazione dei corpi illuminanti adibiti all'illuminazione di sicurezza degli ambienti.

In questa fase (1° Lotto) sarà realizzato solo il quadro elettrico piano terra QPT a servizio della zona ingresso piano terra, e il rispettivo quadro sezione sicurezza; mentre per le restanti zone oggetto di intervento nel 2° Lotto sarà realizzato un nuovo quadro Provvisorio Piano terra "QPTP" avente la funzione di rialimentare provvisoriamente tutti i quadri elettrici che in questa fase rimarranno in essere.

Il quadro elettrico piano primo QPP esistente, ubicato nel locale tecnico attiguo alla Sala 0, sarà oggetto di modifiche ed integrazioni in funzione delle nuove esigenze del piano espositivo.

In particolare saranno eliminati gli interruttori della sezione "illuminazione sicurezza" (che sarà realizzata ex-novo" in apposita carpenteria), saranno cablati, immediatamente a valle degli interruttori di protezione dell'illuminazione delle sale, appositi contattori 4P al fine di poter comandare tali linee dal sistema di supervisione e saranno installati contatti di scattato relè per remotizzare gli allarmi sul sistema di supervisione.

L'intervento sarà completato dalla revisione generale del cablaggio delle apparecchiature esistenti e della



verifica di funzionalità ed efficienza delle stesse.

Come detto per le altre zone, nel locale tecnico al piano primo, accanto al sopracitato QPP, sarà realizzato ex-novo in apposita carpenteria il quadro Piano primo sicurezza "QPP/S". All'interno del quadro in questione saranno cablati gli interruttori magnetotermici differenziali a servizio delle linee di illuminazione di sicurezza del piano espositivo.

Nel locale tecnologico a fianco della cabina, immediatamente a valle dell'UPS Luci Sicurezza esistente, è previsto il rifacimento ex-novo del relativo quadro generale. Tale quadro provvederà alla protezione ed al sezionamento di tutte le linee di alimentazione di tutti i quadri derivati sotto la sezione sicurezza.

Nella zona tecnica saranno realizzati ex-novo il quadro Anfiteatro e il relativo quadro sicurezza e il quadro Deposito Anfiteatro.

Il quadro elettrico bassa tensione QBT, ubicato in cabina di trasformazione, e il quadro generale piano terra, entrambi di recente realizzazione saranno riutilizzati previa alcune modifiche necessarie per l'alimentazione dei quadri elettrici di nuova realizzazione da essi derivati.

Tutti i restanti quadri non espressamente citati saranno riutilizzati previa verifica normativa e funzionale.

I quadri di nuova realizzazione saranno dotati di intelaiature per l'installazione di apparecchiature scatolate e di profili DIN per il montaggio a scatto di apparecchiature modulari.

Saranno previsti inoltre i seguenti materiali accessori al quadro:

- Terminali dei cavi in ingresso ed uscita corredati di capicorda o puntalini preisolati o rivestiti di isolante autoestinguente.
- Cavi di sezione adeguata per il cablaggio interno al quadro, tipo N07V-K, isolati in materiale termoplastico, non propagante l'incendio.
- Morsettiera in materiale termoindurente ad alta rigidità dielettrica e resistenza meccanica.
- Capocorda preisolati e cartellini segnafilo numerati per tutte le linee in arrivo ed in partenza dal quadro.
- Targhette pantografate per l'indicazione dei vari circuiti in partenza.

Tutti i quadri facenti parte dell'intervento (sia oggetto di riutilizzo che di nuova realizzazione) sono riportati nello schema a blocchi allegato.

### **3.2. DISTRIBUZIONE**

#### *3.2.1. DISTRIBUZIONE DORSALE*

La distribuzione dorsale sarà in parte di nuova realizzazione ed in parte oggetto di riutilizzo, in entrambi con canalizzazioni in acciaio zincato a parete e/o soffitto.

All'interno delle canalizzazioni i cavi relativi alla sezione normale saranno unipolari e multipolari a doppio isolamento non propaganti l'incendio a bassissima emissione di gas tossici e nocivi tipo FG7(O)M1.

Tutte le linee facenti parte della sezione sicurezza sia all'interno di canalizzazioni che di tubazioni saranno realizzate con cavi unipolari e multipolari a doppio isolamento resistenti al fuoco almeno 2 ore (CEI 20-45) tipo FTG10(O)M1.

Tali linee saranno posate in condutture separate rispetto alle restanti linee (ENEL e privilegiate).

Le scatole di derivazione saranno in materiale plastico autoestinguente o metallico, del tipo incassato o da esterno, dotate di coperchio di chiusura fissato mediante viti. Gli impianti speciali (cablaggio strutturato, allarme incendio, allarme intrusione, diffusione sonora e TVcc) saranno sempre separati da quelli luce e F.M., con apposite scatole di derivazione o con setti separatori.

### **3.3. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE**

#### *3.3.1. ILLUMINAZIONE NORMALE E DI SICUREZZA*

Gli impianti di illuminazione saranno realizzati in conformità al compito visivo e alle esigenze estetiche e funzionali dei vari ambienti e comunque sempre nel rispetto delle indicazioni di cui alla Norma UNI EN 12462-1.

Al piano terreno, nella zona ingresso e disimpegno centrale, l'illuminazione sarà realizzata mediante corpi illuminanti da incasso nel controsoffitto con lampade LED con alimentatore elettronico dimmerabile ed ottiche di varia tipologia in conformità al compito visivo richiesto o ad eventuali scenari configurabili.

L'illuminazione delle passerelle di collegamento tra edificio nuovo ed esistente (sia piano terra che piano primo) sarà realizzata con binari elettrificati trifasi e faretti con lampada LED 27W luce calda e ottica diffondente

Al piano primo espositivo invece sarà riutilizzato l'impianto di illuminazione attuale, in ottimo stato di manutenzione, caratterizzato da binari elettrificati allacciati ad appositi quadri di spinamento di Sala (solitamente due per ogni sala) e corpi illuminanti da binario, di diverse tipologie (faretti spot alogeni, corpi fluorescenti, etc) da inserire di volta in volta a discrezione del personale del museo in funzione dell'allestimento scelto.

Al piano primo nei servizi igienici, normalmente dotati di controsoffitto, saranno installati corpi illuminanti

tondi da incasso con lampade fluorescenti compatte per quelli del personale, e a led per quelli del pubblico.

Tutte le accensioni dei suddetti corpi illuminanti saranno gestite tramite un apposito sistema di Building Automation descritto successivamente. Le tipologie delle accensioni saranno di tipo on-off o dimmerabile, con comando in loco e/o centralizzato, a seconda della tipologia del corpo illuminante e del luogo di installazione. All'interno dei servizi igienici le accensioni saranno comandate attraverso appositi sensori di presenza, interfacciati al suddetto sistema di gestione. In alcuni locali, il sistema di automazione sarà in grado, grazie all'ausilio di appositi rilevatori di intensità luminosa, di regolare automaticamente il livello di illuminazione, ai valori precedentemente impostati, interagendo con la dimmerazione dei corpi illuminanti. Le singole accensioni dei corpi illuminanti potranno altresì essere comandate manualmente tramite appositi pannelli touch-screen ubicati all'interno dell'edificio e/o pulsanti ubicati in loco.

L'illuminazione di emergenza, come da sistema attuale e secondo quanto già previsto nel precedente Appalto riguardante l'edificio in ampliamento, sarà realizzata con un sistema misto.

L'illuminazione di emergenza sarà realizzata con corpi illuminanti derivati da gruppo di alimentazione di emergenza centralizzato (UPS), esistente e di recente installazione, e con plafoniere autoalimentate in grado di garantire 2 lux sulle vie di esodo e 5 lux in corrispondenza delle porte e delle scale, ed un'autonomia minima di 1 ora. Il tempo di ricarica di tutti gli accumulatori a servizio dell'illuminazione di emergenza non dovrà essere superiore alle 12 ore. I corpi illuminanti utilizzati per l'illuminazione di emergenza saranno del tipo:

- In tutti gli ambienti di dimensioni medio-grandi e in cui ha accesso il pubblico con corpi illuminanti equipaggiati con lampada led e/o fluorescente, in conformità alla tipologia dei locali, derivati da sezione sicurezza (UPS Luci);
- Nei locali tecnici e nei servizi igienici con plafoniere di emergenza del tipo sola emergenza "SE" (predisposte sia per funzionamento autotest che con sistema centralizzato) con lampada LED 11-24W Autonomia 1h.
- Ad indicazione delle vie di esodo con plafoniere di emergenza del tipo sempre accesa "SA" con corpo in policarbonato e diffusore in metacrilato con pittogramma "via di esodo", completa di una lampada fluorescente di potenza P=8W. Autonomia 1h, tempo di ricarica 12h, grado di protezione IP4X.

### *3.3.2.FORZA MOTRICE*

La distribuzione della Forza Motrice all'interno degli ambienti in oggetto sarà realizzata tramite prese di servizio in esecuzione da incasso o da esterno del tipo Universale 2P+T 10/16A con interruttore magnetotermico di protezione. In conformità alla tipologia dei locali e alla tipologia di installazione saranno realizzati anche gruppi presa per postazioni di lavoro composti da prese tipo P30 2P+T 10/16A, 2P+T 10A e 2P+T 10/16A bivalenti, cablate entro torrette a scomparsa o scatole di derivazione da incasso o su canaletta a battiscopa; in alcuni casi alcune delle prese che costituiscono il gruppo saranno alimentate da un apposito circuito derivato dalla sezione privilegiata (UPS).

Nei magazzini e nei locali tecnici saranno installate prese di servizio tipo CEE 2P+T 16A e 3P+T 16A con

interblocco e fusibili.

Oltre alla distribuzione dei punti presa, il progetto prevede l'alimentazione diretta di utenze quali asciugamani elettrici (questi compresi), boiler, utenze frigo, etc. e la realizzazione di impianto di chiamata w.c. handicap (collegato su sistema di supervisione).

Oltre agli interventi di nuova realizzazione soprariportati, sono previsti una serie di lavorazioni riguardanti le sale espositive, in cui verrà riutilizzata l'illuminazione esistente.

- Revisione generale (integrità e funzionalità) delle prese di servizio tipo CEE esistenti all'interno delle sale, tali prese risultano chiuse all'interno delle pareti in cartongesso e dovranno essere rintracciate e riabilite alla propria funzionalità.

### **3.4. IMPIANTI ELETTRICI E ASERVIZIO DEGLI IMPIANTI MECCANICI**

Le utenze elettriche al servizio degli impianti meccanici saranno alimentate direttamente dai rispettivi quadri utenze meccaniche attraverso appositi punti di alimentazione monofasi e/o trifasi, realizzati in esecuzione da esterno e/o incasso con tubo PVC e/o TAZ secondo la tipologia del locale di installazione, ad eccezione delle unità autonome di condizionamento (fan-coil uffici e unità di condizionamento locali tecnici) alimentate dai rispettivi quadri di zona.

### **3.5. IMPIANTI SPECIALI**

#### *3.5.1. IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI*

Sarà costituito da una Unità Centrale di allarme, installata nel locale tecnico adiacente alla Sala 0 al piano primo, installata in sostituzione di quella attualmente esistente completamente autonoma come funzionalità, a cui faranno capo gli impianti di rivelazione incendio, e segnalazione delle varie zone del fabbricato esistente. Tale Unità sarà in grado di controllare quattro linee ad anello (loop di classe A), destinate alla rivelazione vera e propria, a cui potranno connettersi rivelatori di fumo e temperatura, barriere lineari sia del tipo con emettitore e ricevitore separati che con dispositivo emittitore/ricevitore con elemento di riflessione, rivelatori di fumo da canale, di gas, moduli di ingresso e di uscita, avvisatori manuali di allarme, ecc.

L'Unità Centrale provvederà a comandare le opportune segnalazioni ottico-acustiche. Gli eventuali rivelatori di gas saranno collegati alle linee di rivelazione mediante apposito modulo d'interfaccia, alimentato con linea a parte, dalla Centrale.

La distribuzione dei rivelatori di fumo sarà rispondente a quanto previsto dalla Norma UNI9795 (2013), ossia saranno previsti rivelatori di fumo in ogni ambiente (escluso i bagni), nei controsoffitti, all'interno dei pavimenti flottanti, nei cavedi, nei vani corsa ascensori, nei vani scale.

Tutti i rivelatori d'incendio non direttamente visibili, come quelli installati all'interno dei controsoffitti, sottopavimento, nei cavedi, ecc., dovranno prevedere una ripetizione della segnalazione luminosa di allarme, disposta in zona visibile.

L'Unità Centrale sarà programmabile tramite tastiera a bordo.

Saranno disponibili moduli ausiliari di ingresso uscita per poter interfacciare L'impianto con l'impianto di supervisione a servizio dell'insediamento.

L'allarme incendio potrà essere azionato manualmente, agendo su appositi pulsanti contenuti entro contenitori da esterno di colore rosso, corredati di vetro frangibile e dislocati all'interno dell'edificio in oggetto. Nei pressi dei suddetti pulsanti di allarme, ed all'esterno dell'uscita principale di sicurezza saranno installati appositi pannelli per la segnalazione ottica-acustica dell'allarme incendio. Detti pannelli saranno alimentati tramite conduttori multipolari di adeguata sezione, del tipo "non schermato" resistenti al fuoco colore rosso (CEI 20-105).

In caso di allarme incendio la centrale di rivelazione provvederà alla disalimentazione delle unità di trattamento aria e al comando delle serrande tagliafuoco presenti (ved. Progetto impianti meccanici)

Dovrà essere ripristinato in tutte le sue funzionalità il collegamento tra la centrale oggetto di intervento e la centrale (della stessa marca e modello) a servizio dell'edificio "Ampliamento" recentemente realizzato nonché l'interfacciamento con il pannello di emulazione posizionato in corrispondenza del bancone reception

al piano terra.

E' previsto il collegamento tra la centrale rivelazione incendi e la centrale antintrusione in modo che la segnalazione di allarme incendio possa essere inviato, tramite il combinatore telefonico al servizio di vigilanza.

### *3.5.2.IMPIANTO ANTINTRUSIONE*

Sarà costituito principalmente da rilevatori volumetrici a doppia tecnologia, contatti magnetici per infissi, rivelatori a rottura di vetro con sensore a vibrazione e barriere lineari a riflessione, installati a copertura di tutte le zone del fabbricato esistente e gestiti tramite apposita centralina antintrusione ubicata all'interno del locale tecnico adiacente alla Sala 0 al piano primo.

L'impianto sarà integrato con l'installazione di postazioni di controllo accessi costituiti da lettore di prossimità per quelli ubicati all'interno dei locali e i accesso ai locali tecnici, e dal lettore di prossimità integrato con pannello numerico per quelli di accesso dalle aree esterne. L'impianto in oggetto potrà essere inserito e disinserito tramite appositi n°1 tastierino numerico, in esecuzione da interno ubicati rispettivamente nei pressi della centrale.

Ogni tre sale espositive sarà installata n°1 sirena di allarme da interno con funzionalità di deterrente.

Nella zona esterna di pertinenza sarà installato il pannello per la segnalazione ottico-acustica.

I sensori saranno collegati a concentratori di zona oppure mediante apposite interfacce all'interno dei sensori stessi direttamente su BUS indirizzato.

La centrale oggetto del presente intervento sarà collegata alla centrale (stessa marca e modello) recentemente installata a servizio del fabbricato "Ampliamento" in modo che, una volta ultimati i lavori, si tratterà di unico impianto integrato.

### *3.5.3.IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA ED EVACUAZIONE DI EMERGENZA (EVAC)*

L'impianto di diffusione sonora sarà costituito da una centrale di amplificazione e da n°1 postazione microfonica in grado di distribuire chiamate nelle varie aree del complesso per mezzo di casse acustiche di tipologia diversa in conformità alla tipologia dei locali.

L'impianto in oggetto sarà derivato dalla sezione sicurezza del quadro elettrico generale.

L'impianto è suddiviso in aree/zone distinte all'interno delle quali sia possibile avere regolazioni di volume separati ovvero poter inserire sorgenti musicali ausiliarie. Le aree /zone dell'edificio in questione sono di seguito riassunte:

- n° 12 zone al piano primo (10 sale espositivi, sala 0 e sala riunioni)
- n° 2 zone al piano terra (ingresso, disimpegno/passarella) e predisposizione per ulteriori 7 zone da realizzarsi nel successivo lotto 2
- predisposizione per n° 2 zone al piano seminterrato da realizzarsi nel successivo lotto 2
- n° 1 zona esterna (camerini, locali tecnici)

## **Descrizione del sistema**

La centrale fa parte di un sistema integrato per evacuazione e allarme vocale e sarà completamente rispondente alle normative UNI ISO 7240-19 e EN 54.

Il sistema modulare, in espansione a quanto realizzato nell'edificio "Ampliamento" sarà assemblato in un mobile rack.

Al fine di essere conforme alle normative sopra citate sui sistemi audio utilizzati per evacuazione, la centrale sarà in grado di monitorare nell'arco di 100 secondi i seguenti componenti del sistema:

- La base microfonica o il microfono di emergenza, inclusa la capsula microfonica;
- Il generatore di messaggi, sirene, annunci di allerta o di evacuazione;
- Gli amplificatori audio, con commutazione automatica verso un amplificatore di riserva in caso di guasto di uno degli amplificatori;
- Le linee dei diffusori;
- Le interfacce verso i sistemi di rivelazione incendi;
- L'intero percorso del segnale audio che abbia rilevanza per l'invio dei messaggi di evacuazione;
- Il segnale di alimentazione secondaria (generalmente a 24Vdc).

Conforme a quanto richiesto dalla normativa, il sistema memorizzerà fino a 99 guasti avvenuti in una memoria non volatile protetta da accessi non autorizzati.

Le caratteristiche principali del sistema proposto per rispondere a tali richieste sono le seguenti:

- Il sistema sarà dimensionato secondo le aree dell'edificio, per fornire la possibilità e la flessibilità di gestire le varie funzioni zona per zona. Tale suddivisione dà la possibilità di effettuare degli annunci microfonici selettivi attraverso la base microfonica, e inviare della musica di sottofondo in determinate zone a differenza di altre;
- Secondo la struttura dell'impianto, il sistema fornirà il controllo di 26 linee. Tutte le linee di diffusori saranno monitorate continuamente. Il sistema di monitoraggio sarà basato sulla misura digitale dell'impedenza delle linee.
- Amplificatori di potenza in quantità dipendente dal numero di diffusori utilizzati e dalla potenza impegnata; un amplificatore assolverà la funzione di amplificatore di riserva, garantendo una massima sicurezza di continuità di funzionamento dell'intero sistema. In caso di guasto di uno degli amplificatori, il sistema commuterà automaticamente le linee dei diffusori sull'amplificatore di riserva, senza nessuna perdita di funzionalità, segnalando il guasto dello stesso.
- N°1 modulo registratore digitale integrato, che potrà memorizzare fino a 12 messaggi in formato MP3, per una durata di 8 minuti ciascuno. Messaggi di evacuazione, di allerta, gong e segnali di sirena potranno essere creati su computer e trasferiti facilmente sulle memorie interne. Tali messaggi potranno essere avviati tramite i tasti programmabili posti sulla base microfonica digitale, dai tasti programmabili posti sul frontale della centrale principale, oppure da contatti esterni (ad esempio con interfacciamento verso la centrale antincendio). Tale interfacciamento con la centrale antincendio verrà costantemente monitorato come richiesto dalle Normative Europee in precedenza citate.
- N°1 base microfonica digitale, completamente monitorata, da utilizzare per comunicazioni di servizio, di allerta e di evacuazione. La base sarà dotata di 24 tasti completamente programmabili, per la selezione delle zone alle quali inviare le chiamate o per funzioni speciali. Un guasto alla capsula del microfono o al cavo di collegamento viene immediatamente segnalato sul display della centrale.
- Alimentazione di riserva integrata. Il dispositivo di alimentazione con batteria di backup incorporata al sistema proposto permette l'uso del sistema anche in assenza di tensione primaria per oltre 60 minuti, come richiesto. Il sistema di ricarica a microcontrollore fornisce anche il monitoraggio dello stato della batteria, parametro indispensabile per soddisfare una delle richieste delle Normative Europee EN 54-16.



- Il sistema sarà in grado di memorizzare fino a 99 messaggi di errore su memoria non volatile "Fault logging", indicanti data, ora dell'evento e errore occorso.
- Possibilità di collegare fino a 30 basi microfoniche digitali per chiamate selettive o generali.
- N°1 ingresso audio ausiliario per musica di sottofondo.
- N°1 microfono "vigili del fuoco" per fornire all'operatore la possibilità di effettuare un annuncio prioritario rispetto ai messaggi pre-registrati.
- Programmazione di tutte le funzioni tramite software su PC.

La centrale di nuova installazione a servizio dell'edificio esistente sarà collegata alla centrale recentemente installata a servizio dell'edificio ampliamento in modo che tramite apposito software potranno essere gestite da unica postazione.

### **Diffusori**

Saranno stati installati diffusori di varie tipologie in conformità agli ambienti di installazione secondo le richieste della normativa; oltre a dover garantire l'intelligibilità adeguata, saranno dotati di doppio morsetto ceramico e fusibile termico. In questo modo il guasto del singolo diffusore non comprometterà l'intera linea dei diffusori a cui è collegato. Nel caso di utilizzo di diffusori a controsoffitto saranno dotati di apposita calotta antifiama in alluminio.

Nelle sale espositive saranno installati diffusori compatti cilindrici con trasformatore 100V, Pot. 46-24-12W, EN54-24.

Nella sala 0 e nei restanti locali dotati di controsoffitto saranno utilizzati altoparlanti circolari da incasso potenza 6W.

### *3.5.4. IMPIANTO TRASMISSIONE DATI*

L'impianto trasmissione dati è esistente e sarà oggetto di piccole modifiche e/o integrazioni per quanto riguarda il piano primo ed ampliamento per quanto riguarda i piano terreno e seminterrato.

Nello specifico, per quanto riguarda il piano primo saranno realizzati gli interventi di seguito specificati:

- realizzazione di n°1 postazione di lavoro (2 prese RJ45) a servizio del locale tecnico;
- spostamento di n°1 gruppo prese Fonia/dati (sala 10)

I punti fonia/dati saranno collegati al Rack esistente nel locale tecnico mediante cavi UTP cat. 6.

Ai piani terreno e seminterrato saranno realizzate postazioni fonia/dati di diversa tipologia in funzione della destinazione d'uso dei vari locali (locale UTA piano seminterrato, ingresso, etc.).

A completamento delle opere è prevista la fornitura e posa in opera di ripetitori wi-fi di segnale trasmissione dati collegati al rack TD più vicino.



### 3.5.5. IMPIANTO REGOLAZIONE ILLUMINAZIONE E SUPERVISIONE GENERALE

Il sistema recentemente realizzato per l'edificio in ampliamento sarà integrato da interfacce KNX per il controllo delle zone oggetto di progettazione.

Tutti i componenti del sistema (apparecchi di comando, rilevatori di stato, attuatori, utenze elettriche ecc.) saranno connessi, direttamente o attraverso opportuni dispositivi, a mezzo di unico cavo ("bus") che percorre tutto l'impianto in qualsiasi topologia distributiva. I medesimi componenti avranno la possibilità di essere connessi al sistema senza alcun ordine particolare in modo da permettere futuri ampliamenti usando i diversi componenti compatibili. Tutti i componenti del sistema comunicheranno tra loro usando il protocollo di standard europeo EIB/Konnex. La trasmissione dei dati sarà in forma seriale, bilanciata in banda base, asincrona.

In particolare il sistema sarà costituito da una serie di interfacce intelligenti programmabili (attuatori e dispositivi di ingresso) collegate su Bus Konnex per il comando e la regolazione dell'illuminazione artificiale

Saranno previsti attuatori KNX tipo ON-OFF per i corpi illuminanti commutabili e DALI, in conformità alla tipologia di alimentatore, per i corpi illuminanti dimmerabili.

Gli attuatori di comando previsti troveranno alloggiamento sia in campo con configurazione distribuita o, nel caso del quadro piano primo esistente, in apposito quadro di contenimento immediatamente al fianco del quadro elettrico Piano primo.

Nel caso specifico nei locali finestrati adibiti ad uffici le accensioni saranno comandate mediante sensori di presenza / luminosità in grado di accendere/spegnere l'illuminazione nonché regolarla automaticamente su valori predefiniti, in funzione del contributo di illuminazione esterna. In detti locali saranno installati anche apposite pulsantiere per il comando manuale in loco.

Come già previsto nell'edificio in ampliamento il sistema avrà le seguenti funzionalità.

Lo scopo del sistema di supervisione è quello di acquisire segnali in campo provenienti dai dispositivi installati

nel museo per il monitoraggio e controllo. Il sistema di supervisione permetterà di controllare i seguenti dispositivi:

- Controllo luminosità;
- Comando luci;
- Comando tapparelle;
- Rilevazione presenze;
- Contatori d'energia;
- Multimetri;
- Sistema antintrusione e controllo accessi con relativo sviluppo del protocollo di comunicazione proprietario;

- Sistema antincendio con relativo sviluppo del protocollo di comunicazione proprietario;

Tutto quanto premesso sarà realizzato attraverso l'integrazione della nuova parte da controllare nell'attuale sistema di supervisione sviluppato con software Movicon. Quest'ultimo, raccoglierà le informazioni dei vari sottosistemi esistenti e sarà predisposto per la gestione dei nuovi sistemi e futuri ampliamenti dell'impianto da monitorare.

SVILUPPO PROTOCOLLI SERIALI:

Lo scopo di lavoro è stato l'implementazione di driver di comunicazione seriale per le centrali antincendio e antintrusione secondo il loro protocollo proprietario. Il lavoro si è sviluppato in:

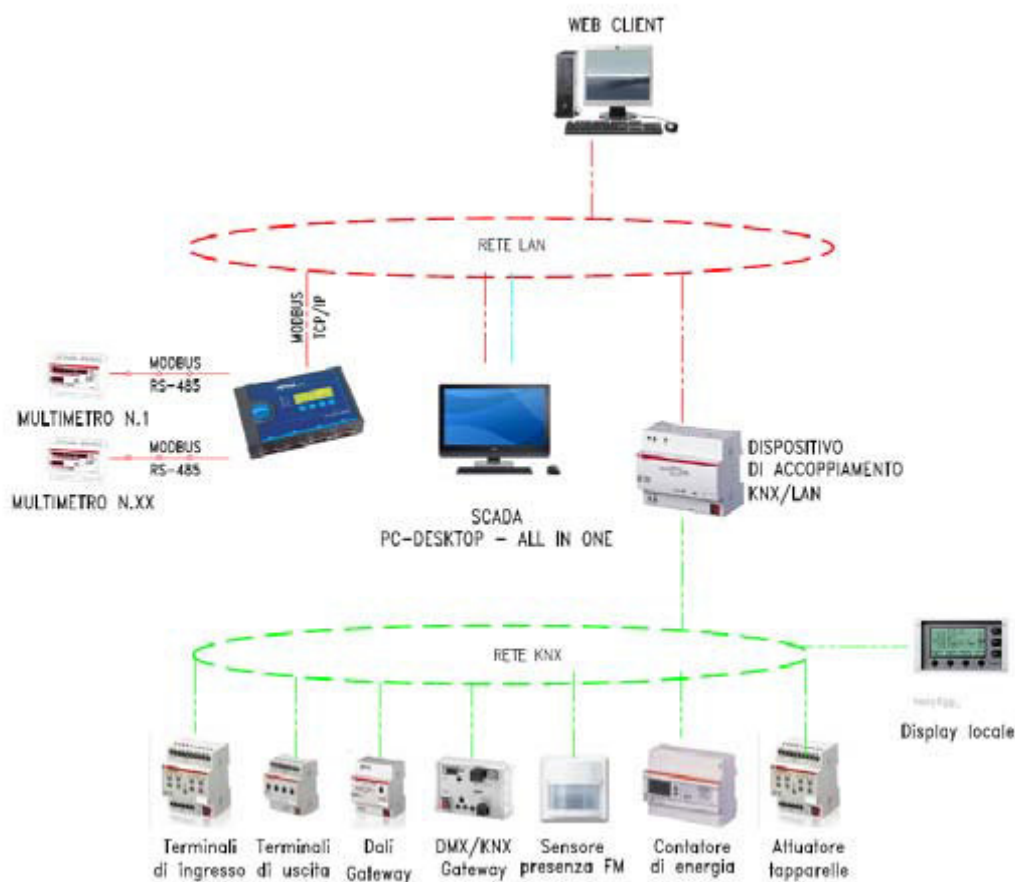
- Centrale Antintrusione (serie ATS Master ):
  - Sviluppo driver di comunicazione;
  - Lettura stato porte/varchi;
  - Programmazione badge per apertura varchi;
  - Monitoraggi sensori antintrusione;
- Centrale Antincendio (serie FP1216N10):
  - Sviluppo driver di comunicazione;
  - Lettura stato sensori;

## ARCHITETTURA:

Il sistema SCADA sarà installato su un computer server che sarà collegato alla rete KNX per acquisire i segnali che verranno dal campo.

L'architettura del sistema previsto sarà la seguente

- N. 1 Espansione della attuale licenza Server Movicon;
- N. 2 Licenza Client Movicon;
- N.1 Licenze Web Client



## SOFTWARE DI SUPERVISIONE :

Sistema di supervisione composto da:

- Sviluppo n.8 pagine grafiche per il sistema di supervisione impianti di illuminazione;
- Creazione di scenari di illuminazione e possibilità dell'operatore di selezionarli.
- Creazione di scenari legati al controllo accessi;

- corso di formazione operatori, tecnici/manutentori sull'impianto da effettuarsi al termine del periodo della messa in servizio dell'impianto

#### Sistema Antintrusione

- Creazione di n.5 pagine video per il sistema di intrusione;
- Creazione database variabili sistema antintrusione;
- Creazione e gestione del database per la realizzazione dei badge per apertura varchi;

#### Sistema Antincendio

- Creazione di n.5 pagine video per il sistema antincendio;
- Creazione database variabili sistema antincendio;

#### SVILUPPO PROTOCOLLI SERIALI SISTEMA ANTINCENDIO

- Creazione di software gateway per interfacciamento con protocollo proprietario.

#### SVILUPPO PROTOCOLLI SERIALI SISTEMA ANTINTRUSIONE

- Creazione di software gateway per interfacciamento con protocollo proprietario.

#### LICENZE & PC SOFTWARE DI SUPERVISIONE :

- N.1 estensione Licenza Movicon server;
- N.2 Licenze Client Movicon;
- N.1 Licenze Movicon WEC/CLIENT;
- Fornitura e posa in opera di PC DESKTOP e Monitor da 22";
- Assistenza tecnica remota per un periodo di almeno sei mesi;

L'intervento sarà comprensivo della fornitura e posa in opera di seconda postazione Touch-screen da ubicare nel locale tecnico al piano primo e degli oneri di programmazione per l'incremento delle pagine grafiche di interfaccia utente.

### **3.6. IMPIANTO GENERALE DI TERRA ED EQUIPOTENZIALITA'**

Tutti gli impianti saranno allacciati all'impianto di terra a servizio dell'insediamento previa verifica dello stesso.

Tutte le masse metalliche, dovranno essere collegate a terra mediante conduttori di protezione, di tipo isolato giallo-verde. La sezione minima di tale conduttore di protezione sarà di 6mm<sup>2</sup>.

I conduttori utilizzati per i collegamenti equipotenziali saranno non in vista ma contenuti in canalizzazioni, tubazioni in vista o sottotraccia.

## **B. CRITERI DI DIMENSIONAMENTO E RELAZIONE DI CALCOLO**

### **1. PREMESSA**

Nel presente allegato si riportano i principali criteri di progetto utilizzati per il dimensionamento e la scelta dei componenti impiegati.

### **2. CRITERI DI PROGETTO**

L'alimentazione è fornita in MT e l'impianto è provvisto di proprio impianto di terra (sistema TN-S).

#### **2.1. INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO**

L'insediamento oggetto di intervento è classificabile come "Luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento" in base alle prescrizioni delle norme CEI 64.8/7 sezione 752.

#### **2.2. LINEE DI DISTRIBUZIONE**

##### *a) Circuiti*

L'impianto elettrico presenta uno sviluppo prevalentemente radiale con reti e circuiti distinti in funzione dell'uso in essere nei vari ambienti (illuminazione, F.M.).

##### *b) Caduta di tensione massima*

Dove non altrimenti specificato sono stati considerati i seguenti valori progettuali:

circuiti luce 5%

circuiti F.M. 4%

##### *c) Portata dei conduttori*

Secondo le condizioni di posa come ricavabile dalle tabelle UNEL e dalle Norme CEI relative.

*d) Sezione minima conduttori*

-1,5 mmq

per le derivazioni sui circuiti luce

-2,5 mmq

per linee di F.M. facenti capo ad una singola presa o utilizzatore

*e) Tensione di isolamento nominale dei conduttori:*

e1) circuiti terminali

per posa in tubazioni e canalizzazioni in pvc o metallo:

$$U_0/U = 450/750 \text{ V}$$

Conduttore senza guaina tipo N07V-K o similari non propagante l'incendio

Conduttori in doppio isolamento tipo FROR non propaganti l'incendio

e2) circuiti di distribuzione per posa in tubazioni e canalizzazioni metalliche ove sia richiesto un maggiore grado di isolamento, ovvero in caso di posa in aria a vista (dove questa è consentita):

$$U_0/U = 0.6/1\text{kV}$$

Conduttore con guaina (Doppio isolamento) tipo FG7R o similari non propagante l'incendio a contenuta emissione di gas tossici e corrosivi

*f) Coefficienti di stipamento*

cavi con guaina posati in tubazione:

diametro del tubo di contenimento pari a 1,5 volte diametro esterno del cavo contenuto (spessore guaine compreso)

cavi senza guaina posati in tubazione:

diametro del tubo di contenimento pari a 1,4 volte il diametro circoscritto del fascio dei conduttori. cavi posati in canalizzazione:

sezione retta < del 50% della sezione utile del canale stesso.

*g) Raggi minimi di curvatura*

Pari a  $9(D+d)$  per cavi unipolari schermati o con conduttori concentrici.

Pari a  $8(D+d)$  per tutti gli altri tipi di cavi.

Dove :

D = diametro esterno del cavo.

d = diametro/i del/i conduttore/i.

h) *Provvedimenti contro la propagazione dell'incendio.*

Si utilizzano condutture di gruppo 3 (CEI 64.8; art 751.04.1 punto m) costituite da cavi non propaganti l'incendio, contenuti in involucri con grado di protezione anche inferiore a IP 4X ma protetti con interruttore differenziale di sensibilità non superiore a 0,5A, installati in fasci con quantità di materiale non metallico inferiore a quanto previsto dalla Norma CEI 20.22

### **2.3. PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI**

Dimensionamento conduttori e scelta del dispositivo di protezione nei confronti del cortocircuito:

La protezione è affidata ad interruttori automatici magnetotermici con caratteristica di intervento del tipo a limitazione di energia specifica passante con potere di interruzione  $\geq 4.5$  kA.

In ogni sezione del circuito sarà verificata la relazione:

$$I^2 t \leq K^2 S^2$$

Dove la corrente minima di corto circuito presente in corrispondenza del tratto terminale della conduttura protetta è valutata secondo la relazione:

$$I_{cc} = 15 \cdot U \cdot S / L$$

Dimensionamento conduttori e scelta del dispositivo di protezione nei confronti del sovraccarico

All'inizio di ogni linea è presente un dispositivo di protezione con caratteristiche di intervento tali da soddisfare le relazioni seguenti:

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1.45 I_z$$

dove:

$I_b$  = corrente di impiego

$I_n$  = corrente nominale o di regolazione del dispositivo di protezione

$I_z$  = portata del cavo

$I_f$  = corrente convenzionale di intervento del dispositivo di protezione

Nel caso di circuiti derivati formati da conduttori di sezione inferiore rispetto a quella della linea principale e privi di ulteriori protezioni, le relazioni precedenti sono soddisfatte anche per i conduttori di sezione minore. Tutte le linee ad eccezione di quelle per i servizi di sicurezza sono protette contro il sovraccarico.

#### **2.4. PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRECTI**

Per i sistemi TN è sempre verificata la relazione:

$$Z_s I_a \leq U_0$$

dove :

$Z_s$  = impedenza dell'anello di guasto in ohm

$I_a$  = valore in ampere, della corrente di intervento del dispositivo di protezione:

entro 5 s per i circuiti di distribuzione.

entro 0.4 s per i circuiti TERMINALI.

$U_0$  = tensione nominale in c.a. valore efficace tra fase e terra

Per i sistemi TT è sempre verificata la relazione:

$$R_a I_a \leq 50V \text{ (25V per cantieri edili, locali ad uso medico ecc.)}$$

dove:

$R_a$  =somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse in ohm

$I_a$  = valore in ampere, della corrente di intervento del dispositivo di protezione:

entro 1 s per i circuiti di distribuzione.

entro 0.4 s per i circuiti TERMINALI.



## C. ELENCO ELABORATI GRAFICI

Schema	Nome File	Descrizione
E-01	27350_EE-01_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI LUCE E F.M. – PIANO PRIMO
E-02	27350_EE-02_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI SPECIALI – PIANO PRIMO
E-03	27350_EE-03_R0	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE DORSALE – PIANO PRIMO
E-04	27350_EE-04_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI LUCE E F.M. – PIANO TERRA
E-05	27350_EE-05_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI SPECIALI – PIANO TERRA
E-06	27350_EE-06_R0	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE DORSALE – PIANO TERRA
E-07	27350_EE-07_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI LUCE E F.M. – PIANO SEMINTERRATO
E-08	27350_EE-08_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI SPECIALI – PIANO SEMINTERRATO
E-09	27350_EE-09_R0	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE DORSALE – PIANO SEMINTERRATO
E-10	27350_EE-10_R0	PLANIMETRIA IMPIANTI LUCE E F.M. – PIANO COPERTURA
E-11	27350_EE-11_R0	SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTO REGOLAZIONE ILLUMINAZIONE E SUPERVISIONE EIB/KONNEX
E-s01	27350_EE-s01_R0	SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTI ELETTRICI
E-s02	27350_EE-s02_R0	SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTI ELETTRICI A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI MECCANICI
E-s03	27350_EE-s03_R0	SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTI SPECIALI
E-s04	27350_EE-s04_R0	LEGENDA SIMBOLI GRAFICI “LSG”
E-s05	27350_EE-s05_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO BASSA TENSIONE “QBT”
E-s06	27350_EE-s06_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO PROTEZIONE PRESSURIZZAZIONE ANTINCENDIO “QPPA”
E-s07	27350_EE-s07_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO GENERALE SICUREZZA “QG/S”
E-s08	27350_EE-s08_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO ANFITEATRO “QANF”

E-s09	27350_EE-s09_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO ANFITEATRO SICUREZZA “QANF/S”
E-s10	27350_DE-s10_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO DEPOSITO ANFITEATRO “QDEP”
E-s11	27350_EE-s11_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO GENERALE PIANO TERRA “QGPT”
E-s12	27350_EE-s12_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO PIANO PRIMO “QPP”
E-s13	27350_EE-s13_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO PIANO PRIMO SICUREZZA “QPP/S”
E-s14	27350_EE-s14_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO PIANO TERRA “QPT”
E-s15	27350_EE-s15_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO PIANO TERRA SICUREZZA “QPT/s”
E-s16	27350_EE-s16_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO PIANO TERRA PROVVISORIO “QPTP”
E-s17	27350_EE-s17_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO “QGA”
E-s18	27350_EE-s18_R0	SCHEMI ELETTRICI – QUADRO GENERALE AMPLIAMENTO SICUREZZA “QGA/S”

Data:

Ottobre 2015

Il Tecnico

Dott. Ing. Maurizio Mazzanti